

ISTITUTO COMPRENSIVO ARCEVIA
CON SEZIONI ASSOCIATE DI MONTECAROTTO E SERRA DE' CONTI

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:
***“SCELTE CORAGGIOSE, GESTI CONCRETI,
PAROLE CREDIBILI”***

*PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA, ALLA PARTECIPAZIONE RESPONSABILE, ALLA
TESTIMONIANZA COERENTE, AD UN CONSAPEVOLE SGUARDO AL FUTURO.*

Programma del Laboratorio per la scuola primaria
(classi 3^a- 4^a- 5^a):
Coord. M. Giuseppina Biancini
Tutor Ivo Mattozzi

***“STUDIO DI UNA CIVILTÀ E COSTRUZIONE
del QdC”***

PROGETTAZIONE DEL LABORATORIO AL SEMINARIO DI SENIGALLIA

“DIRITTI-DOVERI-PRIVAZIONE DI DIRITTI NELL’IMPERO ROMANO”

- ◉ **Modellare un QdC focalizzando come funziona una società.**
 - ◉ Si parte dal qdc del presente lavorando su due copioni : il cittadino, il diventare cittadino ... l’intercultura ..
 - ◉ Costruzione di un poster su I diritti e i non diritti dell’impero romano
 - ◉ Tabella di confronto tra società romana e società italiana oggi.
- ◉ **Approfondimento degli aspetti riguardanti il rapporto tra società e poteri, istituzioni.**
 - Gli scolari sono impegnati a ricercare informazioni per rispondere ad una serie di domande sui diritti e i non diritti, sui doveri dei cittadini di una data Civiltà.

FASI DEL LABORATORIO

(FORMATO DA 11 DOCENTI)

- ◉ *1° incontro: presentazione del programma stilato durante il Seminario*
 - *discussione, scambio di idee*
 - *progettazione del percorso da attivare.*
- ◉ *2° e 3° incontro: le docenti, divise in due gruppi, lavorano contemporaneamente su:*
 - *La costruzione del qdc del presente (a cura del gruppo delle docenti di classe III)*
 - *La costruzione di un poster su “I diritti e i non diritti dell’impero romano” (a cura del gruppo delle docenti di classe V)*
- ◉ *4° incontro : Tabella di confronto tra società romana e società italiana oggi.*
- ◉ *La ricaduta dell’attività di laboratorio nel lavoro affrontato nelle classi con i bambini è stata immediata e molto proficua. (Ne vediamo alcuni esempi)*

DOMANDE PER L' APPROFONDIMENTO DEGLI ASPETTI RIGUARDANTI IL RAPPORTO TRA SOCIETÀ E POTERI, ISTITUZIONI.

◉ I diritti politici

- Chi governava ?
- Come si decideva chi dovesse governare?
- Come erano limitati i poteri di chi governava?
- C'era la costituzione scritta che dava regole ai governanti e alla vita sociale?
- C'erano leggi scritte ?
- Chi le discuteva e le approvava ?
- Come venivano fatte conoscere ?
- Chi poteva partecipare alla vita politica?
- come avveniva la partecipazione alla vita politica?
- Quali erano i diritti dei diversi gruppi sociali ?
- C'erano leggi uguali per tutti?
- le donne potevano partecipare alla vita politica ?
- Le donne che diritti avevano ?
- Come si diventava cittadino?
- Che diritti aveva il cittadino?

- I governanti come spendevano le entrate fiscali?
- Come venivano finanziate le opere pubbliche?
- da dove provenivano le entrate? come si formava la ricchezza dello stato?

◉ Religione

- C'era la libertà o il diritto di professare religioni diverse ?
- C'era un culto imposto a tutti?

◉ Famiglia

- Come era la struttura della famiglia?
- Che diritti avevano le donne, i bambini, i maschi nella famiglia?
- I bambini avevano il diritto di istruzione?
- I bambini avevano il dovere di istruirsi?
- C'erano scuole pubbliche?

◉ Schiavitù

- C'erano schiavi
- Gli schiavi avevano diritti?

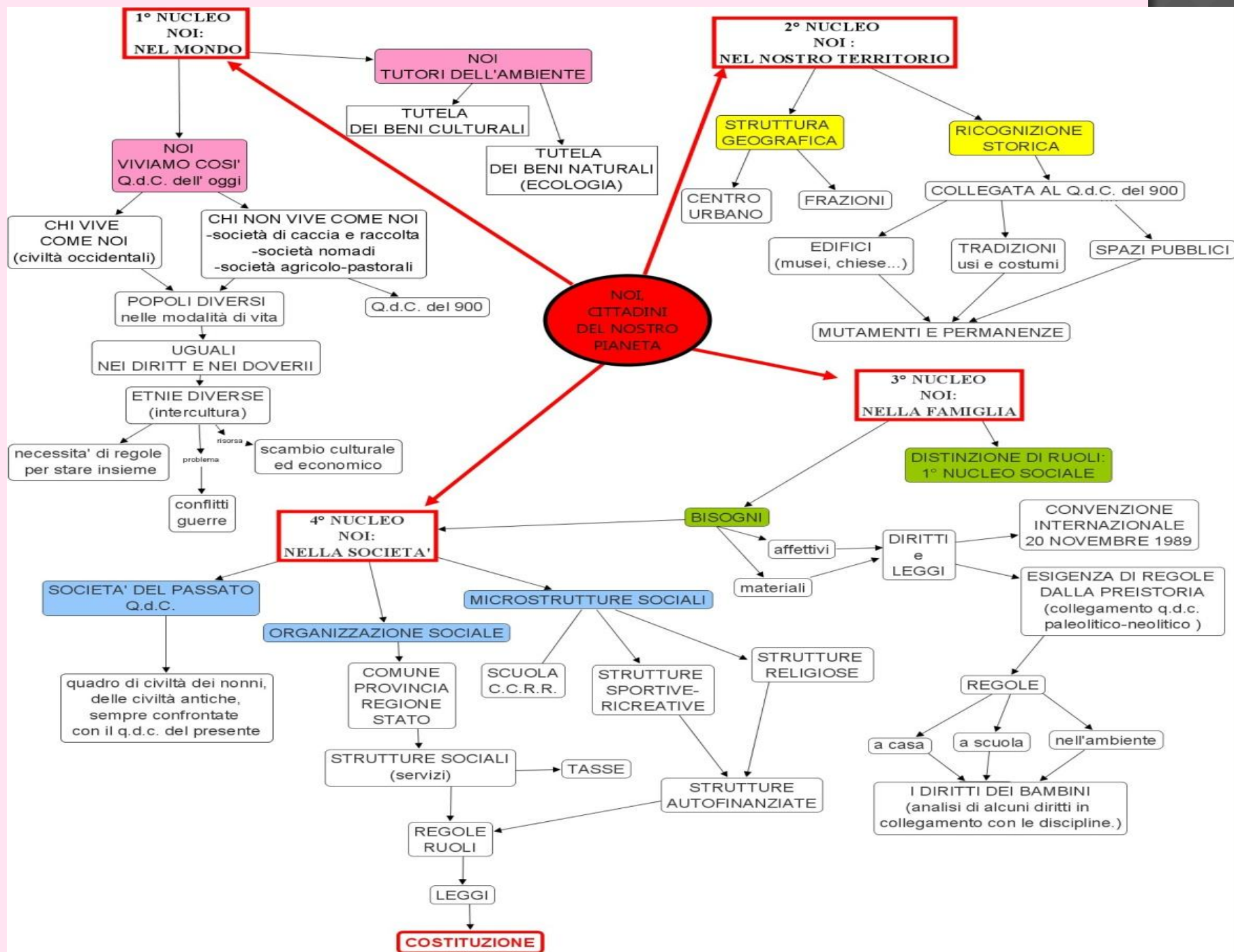
◉ Giustizia

- Chi amministrava la giustizia?
- La giustizia era uguale per tutti?
- Le leggi ammettevano la condanna a morte ?

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE:

“L’IMPERO ROMANO”	John D. Clare	FABBRI EDITORI
“L’IMPERO ROMANO”	Martyn Whittock	SEI
“L’IMPERO ROMANO”	Philip Steele	WHITE STAR.

.....



P O S T E R A D E D E L L A , O G G I



CONFRONTO TRA SOCIETA' ROMANA E SOCIETA' ITALIANA OGGI

APPROFONDIMENTO RIGUARDANTE IL RAPPORTO
TRA SOCIETÀ, POTERI E ISTITUZIONI.
OGGI E
L'IMPERO ROMANO (III SECOLO D. C.)

I tre poteri sono suddivisi tra le diverse cariche dello Stato: Magistratura, Parlamento, Governo. Il Presidente della repubblica è una carica simbolica, garante della Costituzione. L'Italia è una Repubblica Parlamentare.	L'Imperatore era il capo dell'Impero e aveva potere assoluto.
I cittadini che hanno raggiunto la maggiore età hanno diritto a partecipare alla vita politica attiva e passiva.	Partecipavano alla vita politica solo chi era riconosciuto come "cittadino".
Il Parlamento ha potere legislativo, il governo ha potere esecutivo, la Magistratura ha potere giudiziario.	L'Imperatore aveva potere assoluto
La Costituzione regola la vita politica e sociale della Nazione, ed è la struttura principale da cui derivano tutti gli altri codici.	Ogni Imperatore imponeva le sue leggi che erano scritte.
La Gazzetta Ufficiale è l'organo che fa conoscere le leggi.	Le leggi venivano fatte conoscere attraverso i Governatori delle varie province dell'Impero
Il cittadino partecipa alla vita politica attraverso l'espressione del proprio voto e il referendum. Il voto è un diritto/dovere.	L'Imperatore veniva eletto dal Senato.
Tutti i diritti sono scritti nella Costituzione e sono uguali per tutti.	I diritti non erano uguali per tutti.
Dal 1946 anche le donne possono partecipare alla vita politica.	Le donne non partecipavano alla vita politica
Le donne hanno gli stessi diritti degli uomini.	Le donne non avevano nessun diritto.
Si diventa cittadini per nascita nel territorio dello Stato italiano, per matrimonio, per residenza superiore a 10 anni (?)	Per discendenza naturale o dietro pagamento.
Si utilizza il denaro pubblico per la difesa, per opere pubbliche e per i servizi pubblici e assistenziali (scuola, sanità, ricerca.....)	Si utilizzava il denaro pubblico per l'esercito e le opere pubbliche (acquedotti, ponti, strade, anfiteatri.....)
Le opere pubbliche vengono finanziate con le entrate fiscali	Solo il popolo pagava le tasse.

La ricchezza dello Stato è basata sulle entrate fiscali, riserve auree e monopoli di stato, finanziamenti comunità europea, dal PIL, dalle esportazioni, e dalle risorse del territorio.	Lo stato si arricchiva con le tasse del popolo, bottini di guerra e conquiste dei territori.
Tutti hanno il diritto di professare la propria religione e/o di tenerla segreta.	Gli Imperatori concedevano ai popoli conquistati di professare le loro religioni e i loro riti (dal 313, con l'Editto di Costantino, la religione Cristiana diventa religione di Stato)
La famiglia è nucleo sul quale si basa la società attuale e sulla quale convergono diritti e doveri.	La famiglia era patriarcale .
Tutti i componenti hanno gli stessi diritti e doveri, ma ruoli differenti.	Solo gli uomini avevano diritti civili e politici. Il ruolo della donna (matrona) era di governare la casa e allevare i figli.
I bambini hanno il diritto/dovere di istruzione	Solo i figli maschi dei ricchi potevano istruirsi a pagamento e privatamente.
Ci sono scuole pubbliche gratuite, aperte a tutti anche ai non cittadini e private .	Non c'erano scuole pubbliche.
Tutti i cittadini e non cittadini sono uomini liberi.	C'erano gli schiavi che non avevano nessun diritto. Solo chi conquistava la sua libertà (liberti) potevano godere di alcuni diritti.
La giustizia è amministrata dalla Magistratura, a capo della quale c'è il Presidente della Repubblica.	La giustizia era amministrata dai Magistrati. Nelle province i processi toccavano al governatore e a Roma ai pretori.
In Italia non è ammessa la condanna a morte..	Si condannava a morte per decapitazione, fustigazione e rovo; la crocifissione era riservata agli schiavi.

○ Alcuni esempi del lavoro svolto nelle classi con i bambini:

- partendo dalla mappa N°9 spieghiamo il percorso facendo riferimenti ai **nuclei tematici che sono tra loro strettamente intercorrelati e costituiscono un curriculum trasversale a tutte le discipline e verticale che può essere costruito a partire dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.**
- I nuclei tematici affrontati nelle classi portano poi a sviluppare, consolidare e approfondire alcuni concetti di C&C basilari per vivere nella odierna società civile.
- Si inizia ad illustrare il primo nucleo (noi cittadini del mondo) inteso come percorso volto a confrontare il nostro modo di vivere con le altre civiltà che vivono diversamente da noi valorizzando le differenze attraverso la definizione dei bisogni comuni (cibo, casa, protezione...) che ci rendono uguali anche nella diversità, per cui scaturisce un bisogno di organizzazione sociale basato su regole condivise. La formazione della coscienza civica viene affrontata attraverso l'approfondimento della conoscenza dell'ambiente. Questo percorso favorisce la formazione di un cittadino più responsabile e consapevole del valore della diversità. (si allegheranno foto e immagini del lavoro svolto)
- IL secondo nucleo tematico (noi nel nostro territorio) punta a sviluppare una conoscenza socio culturale e un legame socio affettivo tra lo studente e il proprio territorio di cui si farà tutore (beni culturali, ambientali, storici...).
- **Dalla ricognizione storica possono emergere tracce per ricavare informazioni sulle antiche forme di governo e confrontarle con le attuali. (castelli, signorie, feudi...)**
- Il terzo nucleo tematico (noi nella famiglia) tende a presentare la famiglia come primordiale forma di organizzazione sociale in cui si distinguono bisogni e ruoli diversi in cui il bambino sperimenta per la prima volta la regola.
- Nel quarto nucleo tematico (noi nella società) il bambino uscendo dalla famiglia si avvicina alla società esterna attraverso l'inserimento nelle varie microstrutture sociali come: scuola, oratorio, palestra... dove recepisce altre forme di strutture sociali con ruoli e regole specifiche, per approdare poi a forme più complesse come il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze . Il percorso faciliterà la comprensione di organizzazioni articolate quali: il Comune, la Provincia, la Regione, lo Stato che esplicano il rapporto tra lo Stato e il cittadino sancito dai principi fondanti della nostra COSTITUZIONE. Attraverso il confronto tra i vari quadri di civiltà antichi e il quadro di civiltà dell'oggi gli alunni scopriranno differenze e analogie tra le varie leggi che regolano la vita dei diversi gruppi umani.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO

Le potenzialità:

- Attività di scoperta di civiltà diverse dalla propria.
- Metodologia laboratoriale (ricerca e studio di fonti diverse, uscite, musei, attività artistiche-manuali, partecipazione al CCRR, giochi di gruppo..)
- Maggiore collaborazione e scambio nei gruppi di studio tra docenti.

Le difficoltà:

- difficoltà nei trasporti, reperimento materiali adatti ai bambini, mancanza di carte geostoriche, mancanza del tempo necessario per programmare e organizzare il lavoro all'interno del team.

Le realizzazioni:

- libri artigianali, spettacoli teatrali, cartelloni, testi, produzioni artistiche, partecipazioni a concorsi, giochi, ipermedia.

Gli esiti:

- motivazione e maggiore interesse, partecipazione attiva dei ragazzi, ampliamento delle loro conoscenze e competenze, atteggiamenti più riflessivi e maggiore consapevolezza della regola e del suo valore, attaccamento affettivo dei ragazzi al territorio.

Le prospettive:

- continuare ad approfondire il percorso svolto negli anni successivi con l'ausilio di opportuni corsi di formazione specifici per i docenti.

LABORATORIO

- ◉ Docente coordinatore:
 - *M. Giuseppina Biancini*
- ◉ Docenti dell'I. C. Arcevia:
 - *Nadia Catozzi*
 - *Francesca Filipponi*
 - *Simonetta Marconi*
 - *Adriana Moscani*
- ◉ Docenti dell'I. C. Sassoferrato:
 - *Silvia Allegrezza*
 - *Gianna Biondi*
 - *Diletta Ottaviani*
 - *Gabriella Patregnani*
- ◉ Docenti dell'I. C. Serra S. Quirico:
 - *Marta Bocci*
 - *Giuseppa Gambini*